

Comune di Monsummano Terme – Assessorato alla Cultura
Museo di arte contemporanea e del Novecento

COMUNICATO STAMPA

Tragitti: linee di vita nella contemporaneità

24 settembre – 31 dicembre 2016

Inaugurazione sabato 24 settembre ore 16.30 - ingresso libero

La mostra ***Tragitti: linee di vita nella contemporaneità***, a cura di Paola Cassinelli, che si svolgerà al Museo di arte contemporanea e del Novecento di Monsummano Terme dal 24 settembre al 31 dicembre 2016, propone varie interpretazioni artistiche sul tema del **viaggio**.

Dieci artisti contemporanei affronteranno percorsi differenti, assolutamente originali sia nella tecnica che nella scelta stilistica, e tradurranno per immagini il loro personale modo di vivere un viaggio con le difficoltà esistenziali, sociali, storiche, politiche ed economiche del mondo moderno.

Francesco **Avesani**, Gabriella **Bais**, Filippo **Basetti**, Elena **Boccini**, Giorgio **Giostras**, Camilla **Pelleri**, Gilberto A. **Perlotto (Gibo)**, Giuseppe **Vigolo**, Antonella **Zerbinati** assieme a Simone, protagonista di un corto *Altrove* realizzato da Mauro **Melgrati** e Cesare **Cicardini**, che racconta il viaggio a Malta di ragazzo ventiquattrenne che finalmente assapora il piacere della propria indipendenza e si riconosce nella frase “Anche se sono Down sono tante altre cose”, si cimentano in un progetto espositivo che affronta i numerosi tragitti che ognuno di noi è costretto a percorrere nel proprio quotidiano, trasferendo il proprio sentire verso avventure simboliche, astratte, iperrealiste o reali.

Il Museo di arte contemporanea e del Novecento di Monsummano Terme, si pone come luogo di ricognizione e identificazione delle innumerevoli “linee di vita” che attraversano il nostro tempo e vanno a intrecciarsi e intersecarsi con questa società sempre più variegata e contraddittoria: i tumultuosi *Vascelli* di Avesani si

assopiranno nella *Sala d'aspetto delle idee* di Basetti, i fantascientifici *Girini* di Vigolo colloquieranno con le sfumate cornici ricche di ricordi della Zerbinati, i portoni chiusi di Perlotto godranno degli orizzonti della Boccini, le valigie di Giostas guarderanno con simpatia le silenziose fotografie della Pelleri, i corpi decadenti della Bais assaporeranno la gioia di vivere di Simone. Ogni opera avrà una storia da raccontare che inevitabilmente si intreccerà con le storie degli altri artisti e con quelle dei visitatori che diventeranno parte integrante del progetto.

La mostra sarà affiancata da un'esposizione di dodici acqueforti eseguite da André **Masson** (Balagny/Oise 1896-Paris 1987) che, seguendo il gusto surrealista e vivendo le recenti ricerche sulla psicanalisi freudiana, illustra l'*Odissea* di Omero, dove Ulisse, protagonista/simbolo dell'eterna curiosità umana verso l'ignoto, viene descritto attraverso una visione libera dal controllo della razionalità e in pieno contatto con la creatività dell'inconscio. Il viaggio, fisico, mentale, introspettivo, virtuale, è uno dei temi più diffusi e utilizzati dalla cultura internazionale in ogni secolo. Ulisse rappresenta nell'immaginario il viaggiatore più famoso e disparato che, con precise motivazioni personali, intraprende un percorso fantastico e misterioso, lasciando moglie e figlio alla mercé di impuniti approfittatori, per ricercare una onirica realtà fatta di eventi drammatici, fortemente adrenalinici, che lo condurranno verso la riscoperta di se stesso. Il viaggio è stato sempre riconosciuto come un momento di contrastanti emozioni: la conoscenza dell'ignoto si contrappone alla sicurezza del noto, la fuga dal quotidiano dissente dalla paura di allontanarsi dai propri affetti, la realtà del giorno si scontra con i fantasmi della notte. Ulisse viaggia sulle sue navi da guerra pronto ad affrontare sirene, ciclopi e maghe, mentre i contemporanei viaggiatori partono con i loro scarni bagagli, colmi di sogni, proiettati verso la ricerca di utopiche speranze.

L'arte, in particolare quella contemporanea, attraverso le sue variegata e molteplici manifestazioni, permette al pubblico di entrare in contatto con una realtà, a volte avulsa dal quotidiano, che conduce al riconoscimento di quei diritti che dovrebbero essere patrimonio essenziale di tutti gli esseri viventi: diritto alla

vita, alla libertà, alla dignità, alla possibilità di un futuro; ed è anche questo, oggi, il compito dell'artista.

La mostra, realizzata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e al sostegno delle C.I.R. Food – Divisione Eudania, sarà aperta con il seguente orario: lunedì, giovedì, venerdì 15.30 - 18.30 (ora solare) 16.00 - 19.00 (ora legale) mercoledì 9.30 – 12.30, sabato e domenica 9.30 - 12.30 15.30 – 18.30 (ora solare) 16.00 – 19.00 (ora legale), chiusa il martedì e 25 dicembre.

Mac,n – Museo di arte contemporanea e del Novecento

Villa Renatico Martini - Via Gragnano, 349 – 51015 Monsummano Terme (PT)

Tel. +39 0572 952140

www.macn.it - m.giori@comune.monsummano-terme.pt.it